



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Ufficio VIII*  
*Ambito territoriale di Livorno*

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante le norme di "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 919 del 18 dicembre 2014, concernente l'organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;

**VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante "disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca",

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 275 del 4 novembre 2020, ed in particolare l'art. 3, concernente ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. zone rosse);

**VISTA** l'Ordinanza del Ministero della Salute del 13 novembre 2020, recante "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", con cui si dispone l'applicazione nella Regione Toscana delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 3 del richiamato DPCM 3 novembre 2020;

**CONSIDERATO** che all'art. 3, comma 4, lett. i) del richiamato DPCM 3 novembre 2020 si prevede che «i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile»;

**VISTO** il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante «Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 28 ottobre 2020;

**VISTE** le note del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, prot. nn. 1766 e 1777, rispettivamente del 29 e 30 ottobre 2020;

**VISTI** i Protocolli d'intesa per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", sottoscritti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e CGIL, CISL, UIL 3 aprile 2020 e CSE, CIDA, COSMED e CODIRP 8 aprile 2020;

**VISTO** l'Accordo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti del Ministero Istruzione a seguito emergenza COVID-19, sottoscritto dai rappresentanti del



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*  
*Ufficio VIII*  
*Ambito territoriale di Livorno*

Ministero e dalle Organizzazioni Sindacali trasmesso dal Ministero dell'Istruzione con nota prot. n. 16060 del 3 luglio 2020;

**VISTO** il Protocollo quadro per la "prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19" sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, in data 24 luglio 2020;

**VALUTATA** la necessità di adottare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, lett. i) del richiamato DPCM 3 novembre 2020, specifiche misure al fine di limitare la presenza fisica in servizio del personale e di evitarne lo spostamento dalla propria abitazione per ragioni lavorative, assicurando il regolare funzionamento degli uffici mediante il ricorso ad attività telematiche e prestazioni lavorative in modalità agile;

**RITENUTO** altresì, di assicurare comunque un presidio degli uffici e degli edifici, oltre che di dover garantire il ricevimento della posta cartacea e l'apertura dettata da indifferibili ragioni di servizio che richiedano necessariamente di lavorare in presenza, in accordo con il dirigente;

**DISPONE**

A decorrere dal **16 novembre** 2020, salvo nuove e diverse disposizioni, la presenza in servizio del personale all'interno degli uffici è limitata esclusivamente all'espletamento delle attività indifferibili connesse allo svolgimento delle procedure gestionali in capo agli Uffici medesimi, nonché dell'indispensabile attività di supporto e affiancamento alle istituzioni scolastiche del territorio provinciale, che richiedono necessariamente la presenza del personale sul luogo di lavoro.

Al di fuori delle esigenze di cui il sopra, il personale presta la propria attività lavorativa in modalità agile.

Delle predette misure dovrà essere assicurata la più ampia diffusione tra il personale in servizio, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci.

**IL DIRIGENTE**

Dott. ANDREA SIMONETTI

- Al Personale in servizio presso l'UST di Livorno
- Al sito web per la pubblicazione in Albo